pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

10/01/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

SINDACATO NEL 2012 TESSERE STABILI. METALMECCANICI: PER LA PRIMA VOLTA OLTRE QUOTA 5.000

Cgil, a Parma oltre 74 mila iscritti In crescita tute blu e atipici

In flessione l'edilizia, il comparto bancario-assicurativo, scuola e comunicazioni

Lorenzo Centenari

Più crisi, più sindacato. E anche chi perde il posto fisso, nella ricerca di una forma di tutela personale si rivolge in primo luogo ai rappresentanti dei lavoratori. 74.247 sono le tessere rilasciate o rinnovate da Cgil Parma nel corso del 2012, in sostanziale continuità col bilancio 2011 (74.442).

E se è vero, inoltre, che l'ammontare generale decresce di 95 punti (-0,26%), la porzione di iscrizioni di persone «attive» (34.960) aumenta in realtà dello 0,71%: è infatti solo integrando i lavoratori in servizio coi pensionati (Spi), in calo da 39.707 a 39.287 (-1,06%), che l'indice passa da positivo a negativo. E a proposito di anziani c'è una notizia interessante: aumentano gli extracomunitari (+5,99%), mentre tra gli attivi sale la quota femminile (+0,49%). Scorrendo le statistiche di tesseramento 2012 diffuse ieri dalla Camera del Lavoro di Parma, il dato che spicca appartiene però alla colonna Nidil, l'ufficio cioè che tutela proprio i lavoratori atipici: a dicembre il parco iscritti ammontava a 956 unità, il 4,71% in più rispetto al 2011 (913).

Tesseramento Cgil La presentazione dei dati del 2012.

Il tasso di crescita è inferiore solo a quello registrato dalla Filcams (+12,70%) e che rispecchia fedelmente il progressivo impoverimento contrattuale (partite Iva, somministrazione lavoro, contratti a progetto, etc.) che affligge una porzione sempre più vasta della popolazione attiva. E non solo quella giovanile.

«Il sindacato – afferma il segretario organizzativo Massimo Bussandri – si ritiene soddisfatto: nonostante la recessione, l'adesione ha infatti sostanzialmente tenuto. Una flessione l'hanno semmai dovuta accettare quei settori dove la caduta occupazionale, anche in provincia, ha impattato più pesantemente».

Bussandri si riferisce in particolare a Fillea (edilizia), categoria che ha perso il 12,08% del suo bacino di riferimento. E in misura minore a Fisac (bancario-assicurativo), -2,19%, Flc (scuola), -1,13%, Slc (comunicazioni), -2,06%, infine Filctem (chimica-tessile-energia-manifatture), -0,65%.

Quanto all'ultima voce, il segretario provinciale Giuseppe Braglia specifica però che «il segno meno interessa il tessile, mentre la chimica-farmaceutica è in positivo». A realizzare un autentico exploit è invece il comparto dei metalmeccanici della Fiom, che per la prima volta, con grande soddisfazione della segretaria Antonella Stasi, oltrepassano quota 5.000 (5.013, +2,58%). Il sindacato più popoloso resta tuttavia la Flai (settore alimentare): 5.795 iscritti, 29 in più del 2011. ◈

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015